



NOME COMUNE:

MIRTO

RADICA

NOME BOTANICO:

Myrtus communis - L.

FAMIGLIA:

Appartiene alla famiglia delle
Myrtaceae.

NOMI COMMERCIALI:

Myrte - Germania Federale
Myrtle - Inghilterra
Mirto, Mortella - Italia
Arrayan, Mirto - Spagna
Mersin ag - Turchia
As, Mirsin, Qumman - Arabia

AREALE DI CRESCITA:

Il Mirto cresce nell'Europa meridionale e, in particolare, nei paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo, in Corsica e sulle sponde settentrionali dell'Africa, fino al Medio Oriente e nell'Iran.

CARATTERISTICHE
TECNOLOGICHE:

Alburno e durame non sono nettamente differenziati. Il legno del Mirto si presenta con piacevoli tonalità di colore, che variano dal grigio rossastro al bruno chiaro.

La struttura del legno è dritta con fibratura quasi grossolana; la tessitura invece è fine, regolare e molto compatta.

Il Mirto presenta una naturale lucentezza; il suo legno è duro, pesante e possiede un alto grado di elasticità.

ESSICCAZIONE:

Il processo di essiccazione del Mirto non comporta alcuna difficoltà di rilievo; può infatti essere condotto velocemente e con buoni risultati.

Si può escludere la formazione di fessure, pericoli di torsione e imbarcamenti del legno.

PESO SPECIFICO:

Il peso specifico dei segati stagionati all'aria libera può essere valutato su 1000 chilogrammi per metro cubo.

USI E LAVORAZIONE:

A causa della sua compattezza, il Mirto presenta qualche leggera difficoltà nella sua lavorazione. Si possono eseguire bene e con sufficiente facilità laccatura, coloritura, finitura e incollaggio.